

# La sfida dei candidati nei social network

Politici molto attivi in "rete", solo la Lega snobba Internet: «Noi preferiamo stare nel territorio»

Agli antipodi: uno da una parte e uno dall'altra. Non per motivi politici, bensì per l'utilizzo dei social network in questa campagna elettorale. Movimento Cinque Stelle di Venezia e Lega hanno evidentemente due diversi approcci nei confronti del web. Nell'era di facebook e di twitter, c'è chi, come i grillini, sfrutta a fondo le potenzialità della rete e chi, come il Carroccio, decide di stare sul territorio evitando il virtuale. Ecco uno degli aspetti di questa frenetica campagna elettorale, che nella nostra provincia emerge in tutta la sua complessità. M5S di Venezia in questa tornata sfrutterà i social più comuni non disdegnando piattaforme più recenti e complesse. «Abbiamo un profilo facebook locale seguitissimo – spiegano i grillini – che può contare su oltre 3mila e 500 amici. Tutti i comizi di Beppe Grillo vengono trasmessi in diretta streaming». Tutto qui? Nient'affatto. «Stiamo usando anche "four square", una applicazione per smartphone che permette di individuare i luoghi dove si organizzano gli eventi e i comizi del Movimento». E la Lega? «Per quanto riguarda i social lasciamo che ogni candidato curi il proprio – dicono

dal Carroccio – in questo modo se qualche cittadino è interessato a dialogare direttamente con lui può farlo senza problemi». I leghisti non lo dicono chiaramente, ma lo dimostrano con i fatti: è più importante la presenza fisica sul territorio di quella virtuale». È pure vero che i grillini garantiscono sia l'una che l'altra, «soprattutto nelle periferie, dove non ci va nessuno», come sottolineano dal M5S. Internet, face book, youtube, twitter sono anche il fiore all'occhiello di «Fare per fermare il declino». D'altra parte, dicono dal partito di Oscar Giannino, «abbiamo un pool di informatici nelle nostre fila da fare invidia a chiunque». Anche il Pd provinciale non trascura affatto il web; il sito viene aggiornato ogni minuto e al suo interno si trovano i link per accedere a facebook e a twitter: nessuna improvvisazione, insomma. Eccetto la Lega, i social network si confermano un mezzo indispensabile per fare campagna elettorale, in qualsiasi modo si usino. Per esempio, Fratelli d'Italia ha un recentissimo profilo face book con soli 200 amici. Ma può contare sulla fanpage di Raffaele Speranzon che "sostenitori" ne ha invece milleseicento. (g.cod.)



I politici sono sempre più presenti sui social network

